

CODICE DEONTOLOGICO AIM

Scopo

1. Il presente codice è l'insieme dei principi e delle regole in cui i professionisti della musicoterapia AIM (PMT AIM) si riconoscono e che si impegnano a rispettare nell'esercizio della professione.
Tutti i PMT AIM devono conoscere, condividere e rispettare i comportamenti qui descritti per garantirsi l'iscrizione e la permanenza in associazione.
2. Scopo di tale somma di regole e principi è quello di essere un riferimento generale per i PMT AIM, qualunque sia il loro campo di attività, la loro metodologia, le loro funzioni, i loro riferimenti teorici e operativi, per proteggere i loro utenti contro danni risultanti da comportamento non etico, garantendo che il loro benessere avrà sempre precedenza a tutti gli altri aspetti possibili.

Regole professionali generali

Nello svolgimento della sua professione il PMT AIM:

1. agisce in corrispondenza agli standard di qualità condivisi a riguardo della sua professione;
2. è tenuto ad utilizzare gli strumenti di lavoro nel rispetto delle norme e degli obiettivi della professione;
3. è chiamato a mantenere un comportamento consono alla dignità professionale;
4. in nessun caso abuserà della sua posizione professionale, nè farà nulla che possa interferire con lo scopo principale del suo intervento che è quello di tenere presente la sicurezza e gli interessi del suo utente;
5. non si avvarrà di pubblicità ingannevole e comparativa;
6. avrà cura in maniera continua della propria preparazione professionale, mantenendo e accrescendo conoscenze, abilità e competenze, con particolare riferimento agli ambiti nei quali opera;
7. è tenuto a partecipare, nell'esercizio della professione, a incontri periodici di supervisione individuale o di gruppo;
8. avrà cura della propria salute fisica e psichica, qualora esistano da parte sua difficoltà inerenti queste aree, che possano interferire con il suo lavoro, si adopererà consapevolmente per una loro corretta gestione;
9. dovrà operare sempre sotto copertura assicurativa di responsabilità professionale.

Rapporto con l'utente

1. Il PMT AIM deve essere sempre consapevole della natura di dipendenza connaturata alla tipologia di relazione professionale instaurata con l'utente. Non deve mai agire per soddisfare i propri interessi (emozionali, sessuali, sociali o economici). Il PMT AIM, si impegna ad esercitare al meglio la sua competenza professionale, favorendo il rapporto solo finché è necessario; sottopone a frequenti verifiche il trattamento e gli eventuali progressi.
2. Il PMT AIM opera sulla base delle indicazioni clinico-diagnostiche delle figure professionali abilitate (medico, psicologo, psicoterapeuta) e programma il proprio intervento in

collaborazione con l'équipe di riferimento. Tale indicazione deve essere ottemperata sia che egli operi in campo pubblico che in quello privato.

3. L'inizio e la prosecuzione dell'intervento sono subordinati al libero consenso dell'utente o di chi lo rappresenta legalmente, preventivamente informato degli obiettivi, della natura confidenziale, dei mezzi, dell'orientamento e delle tecniche messi in atto del PMT AIM, della durata approssimativa e dei costi relativi all'intervento stesso.
4. Il PMT AIM è tenuto alla salvaguardia dell'espressione della persona intesa globalmente nella sua unicità, irripetibilità, creatività al fine di migliorarne la qualità della vita.
5. Il PMT AIM rispetterà rigorosamente opinioni, valori, modi di essere dell'utente, anche se non condivisi. L'intervento del PMT AIM deve tenere conto dello stato psicofisico dell'utente, facendo sì questo non determini alcuna menomazione dei suoi diritti.
6. Le condizioni di religione, origine etnica, status sociale, sesso, età dell'utente non devono condizionare l'impegno del PMT AIM nel suo operato.
7. Il PMT AIM, quando esistono condizioni obiettive, può avvalersi di consulenze atte a migliorare la propria prestazione professionale. Il PMT AIM può trasferire il caso ad altro professionista concordando contenuti e modalità con l'utente.
8. Il PMT AIM non può fornire le proprie prestazioni professionali ad un utente con il quale intercorra un rapporto di parentela, di familiarità o un legame di amicizia.
9. Il PMT AIM che nell'esercizio della sua professione, viene a conoscenza di situazioni oggettive di sfruttamento e/o di violenza su minori e/o disabili, deve contrastarle, allertando le istituzioni competenti, anche quando le persone appaiono coinvolte consenzienti.
10. Il PMT AIM è responsabile per la incolumità fisica dell'utente; si informa su possibili problemi che necessitino di un pronto intervento di assistenza medica e/o di attrezzature particolari.

Rapporto con studenti e supervisionati

1. I percorsi di sviluppo personale dello studente, collaterali alla sua formazione professionale, non possono essere svolti da persone coinvolte nella sua formazione.
2. Il PMT AIM che, nel suo ruolo di formatore, valuti la non idoneità di uno studente alla professione è tenuto ad informare sia lo studente che l'istituzione competente.
3. Il PMT AIM, nella sua veste di tutor, affida la responsabilità dell'operatività musicoterapica allo studente solo se è in grado di seguirlo in maniera adeguata, monitorandone il lavoro e tutelando l'utenza.

Riservatezza

1. La rivelazione del segreto professionale è consentita solo per motivi eccezionali e con il consenso scritto dell'utente o di chi detiene la sua legale rappresentanza, purché ciò non violi la riservatezza di altri. Insieme ai PMT AIM, gli studenti in formazione ed in linea generale tutti coloro che assistano agli incontri sono tenuti al rispetto del segreto professionale.
2. Il PMT AIM deve aver cura del materiale relativo all'utente, salvaguardandolo da ogni indiscrezione. Nel caso di comunicazioni e pubblicazioni, egli tutelerà la non riconoscibilità dell'utente. Dovrà richiedere ed ottenere il consenso informato dell'utente o del suo legale rappresentante per il materiale audio/video raccolto. Il

PMT AIM si deve attenere alle normative italiane in materia di privacy (Decreto Legislativo 196/2003) e alla normativa europea in relazione alla gestione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 GDPR).

Ricerca

1. In tutti i progetti di ricerca che coinvolgono, direttamente o indirettamente, gli utenti il PMT AIM avrà sempre come priorità il bene e la sicurezza delle persone coinvolte.
2. Là dove sia necessario, i progetti di ricerca devono essere approvati da una commissione etica medica o accademica, soprattutto se vedono il coinvolgimento di persone non in grado di rilasciare un consenso informato con un adeguato grado di consapevolezza (ad esempio persone in coma vigile, bambini nati prematuri, persone con handicap intellettivo, persone affette da demenza, ...)
3. Il PMT AIM rispetterà la proprietà intellettuale dei colleghi. Dovrà essere rigoroso nei riferimenti bibliografici e, nel caso di lavori collettivi, il contributo di ciascuno dovrà essere esplicitato.

Rapporto con i colleghi ed altri professionisti

1. Il PMT AIM è tenuto, nei rapporti con altre professioni, al reciproco rispetto e alla corretta collaborazione nella salvaguardia delle specifiche competenze a tutela dell'interesse dell'utente.
2. Il PMT AIM non deve fornire le proprie prestazioni ad un utente che è seguito da un altro collega della stessa area di competenza, se non dopo essersi accertato che il precedente rapporto professionale si sia concluso o aver concordato l'intervento con il collega medesimo.
3. Il PMT AIM deve risolvere i contrasti professionali obbedendo ai canoni della correttezza. Nel caso di dimostrata e accertata mancanza di competenza di un collega deve, prima di tutto, porre attenzione al benessere dell'utente ed esprimere critiche solo attraverso canali appropriati.

In caso di inottemperanza alle regole di questo codice deontologico, AIM è tenuta a procedere nei confronti del proprio socio secondo le norme statutarie, tramite il Collegio dei Probiviri. In questi casi il socio AIM si impegna ad accettare le decisioni che verranno prese dal Collegio dei Probiviri nei suoi confronti.

novembre 2018